

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>2</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>2</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>18</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	-
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	-
➤ Socio-economico	-
➤ Linguistico-culturale	-
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>2</b>
➤ Altro	-
<b>Totali</b>	<b>20</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>18</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	-

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>No</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>Consulenza, assistenza, supporto alla progettazione didattica integrata e alla relativa formazione in servizio, uso delle risorse per l'Inclusione, supporto ai Consigli di Classe per compilazione PDP, dialogo/confronto/accoglienza</b>	<b>Sì</b>

	<p><b>studenti BES e genitori, comunicazione con i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione, attività di informazione, formazione e disseminazione di norme e contenuti utili alla comunità scolastica in ambito inclusivo, decodifica del lessico specifico delle certificazioni specialistiche e socializzazione con il team dei docenti per contestualizzare gli interventi.</b></p>	
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<p><b>Supporto e consulenza docenti, seminari informativi per gli alunni, interventi nel GLI.</b></p>	<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	<p><b>Formazione, progettazione e accompagnamento nei percorsi di Alternanza/Lavoro, attività di accoglienza e tutoraggio dei docenti in ingresso e neoimmessi ex Legge 107/2015.</b></p>	<b>Si</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico -educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico -educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico -educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>				
	Partecipazione al GLI	<b>Si</b>				
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>				
	Partecipazione al GLI	<b>Si</b>				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

Presso questa scuola è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito da Dirigente Scolastico, docenti curricolari e di Sostegno, Referente BES, genitori, operatori dei Servizi, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica.

**GLI:** si propone la rilevazione, monitoraggio e valutazione dei livelli di inclusività della scuola, focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività-PAI che è parte integrante del POF, riferito a tutti gli alunni con BES;

**Consigli di Classe – Collegio dei Docenti:** rilevazione alunni con BES e relativa elaborazione di un protocollo psicopedagogico per l'individuazione e la stesura del PDP; individuazione di strategie e metodologie utili per una proficua partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento; progettazione e condivisione dei progetti personalizzati (PEI-PDP) in collaborazione sinergica scuola-famiglia; implementazione di Episodi di Apprendimento Situato/EAS per favorire l'apprendimento e il successo formativo di tutti gli studenti.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si propone l'articolazione di progetti di formazione sulle seguenti aree tematiche:

- ✓ Metodologie didattiche e Pedagogia inclusiva;
- ✓ Nuove tecnologie per l'Inclusione;
- ✓ Approfondimenti legislativi in merito ai BES;
- ✓ Strumenti di osservazione(questionari e griglie) per la rilevazione dei bisogni;
- ✓ Peer education, flipped classroom, cooperative learning, EAS quali strategie/metodologie compensative per i BES;
- ✓ Glottodidattica specifica per l'insegnamento della lingua straniera ai BES;
- ✓ Formazione specifica nell'insegnamento della matematica con i DSA;
- ✓ Strumenti compensativi e misure dispensative, forme di verifica e valutazione per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento ex legge 170/2010.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Aspetti organizzativi/gestionali e obiettivi previsti nel PAI potranno essere valutati e verificati in itinere, monitorando punti di criticità e di forza del processo inclusivo e implementando, di conseguenza, nuove pratiche e comportamenti.

Il GLI individua i casi di BES, monitora e valuta il livello di Inclusività della scuola; in relazione alle modalità di verifica e valutazione degli items di apprendimento, i docenti misurano i risultati ottenuti in riferimento alla condizione di partenza in perequazione ai livelli essenziali di apprendimento di ogni singola disciplina.

In relazione al PDP e PEI paritari, i docenti del Consiglio di Classe coinvolto indicano formalmente gli strumenti compensativi e le misure dispensative, gli eventuali interventi sul piano metodologico, concordano modalità di raccordo all'interno del curriculum e stabiliscono i livelli essenziali di competenza.

La progettualità didattica, pertanto, si orienterà verso strategie e metodologie efficaci quali *apprendimento cooperativo e tra pari, lavoro nel microgruppo, tutoring, apprendimento per induzione e scoperta, scomposizione di un obiettivo in sotto obiettivi, Episodi di Apprendimento Situato, utilizzo di strumenti e sussidi delle tecnologie informatiche della comunicazione(TIC).*

In relazione al PEI differenziato, i docenti del Consiglio di Classe, coadiuvati dal docente specializzato, congiuntamente agli operatori sanitari della ASL e , ove presente, all'educatore psicopedagogico, in collaborazione con i genitori dell'alunno, si impegnano nell'individuazione di interventi didattico-educativi mirati e calibrati su Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale( entrambi parti integranti del PEI ) e pur sempre in raccordo periodico e costante con la Programmazione di Classe.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse professionalità interagiscono in forma sinergica, per favorire e consolidare la diffusione di buone pratiche inclusive:

- ✓ Il **Dirigente Scolastico** promuove, fra tutte le componenti, il processo di integrazione e di inclusione all'interno dell'Istituzione, favorendo attività di informazione ed aggiornamento, garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti, individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione, assegna i docenti di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni Bes, convoca i Consigli di Classe straordinari e il GLI quando opportuno. Definisce, su proposta del GLI, il Piano Annuale per l'Inclusività.
- ✓ Gli **insegnanti di sostegno** promuovono attività individualizzate, interventi specifici in micro gruppo, attività laboratoriali con gruppi eterogenei di alunni;
- ✓ L'**assistente/educatore** promuove interventi educativi complementari a quelli didattici ed orientati maggiormente a promuovere autonomia personale e cognitiva sul versante degli apprendimenti curriculari nonché su quello delle abilità sociali. Le attività si svolgono prevalentemente in classe e nei laboratori informatici;
- ✓ Il **Referente Bes**, si occupa prevalentemente di supportare i Consigli di Classe nelle procedure di presa in carico degli alunni Bes, offre consulenza per l'elaborazione del PDP e per la decodifica del linguaggio specifico presente nelle valutazioni psicodiagnostiche in relazione al modello di classificazione dell'ICF, ossia del Funzionamento cognitivo, accoglie e orienta studenti e genitori degli alunni Bes, diffonde informazioni relative alle problematiche e alla legislazione per i Bes, cura l'inserimento dei materiali informativi nel sito web di Istituto;
- ✓ La **segreteria didattica** della scuola istituisce un'anagrafe di istituto e comunica i nominativi al Referente Bes, aggiorna il fascicolo personale dello studente inserendo PDP/PEI, riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi che protocolla, ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico ed al Referente Bes, contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni.
- ✓ Il **Collegio dei Docenti** elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) basato sul principio dell'Inclusione, delibera il Piano Annuale relativo al processo di inclusione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Le diverse attività didattiche nelle forme specifiche delle pratiche inclusive, si realizzano attraverso l'azione coordinata con l'equipe multidisciplinare della USL di competenza, che orienta in forma dinamica gli interventi e le scelte educative per favorire un adeguato processo di inclusione, in relazione alle specifiche evoluzioni di patologie e/o disturbi. Convenzioni di rete e di progetto coinvolgono anche gli enti territoriali locali, le singole associazioni ed i presidi sanitari del territorio metropolitano.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il ruolo della famiglia è strategicamente fondamentale per garantire l'efficacia degli interventi didattici, per tanto viene costruttivamente coinvolta ai fini di una collaborazione e responsabilità educativa condivisa. La famiglia concorda e condivide il PDP elaborato dal Consiglio di Classe, mantiene i contatti con gli insegnanti, verifica la regolarità della frequenza e gli esiti conseguiti, supporta il figlio incoraggiandolo nell'impegno.

Le comunicazioni sono puntuali e soprattutto funzionali alla rimodulazione degli interventi (verifica in itinere di PDP e PEI), per garantire una costruttiva alleanza educativa Scuola-Famiglia.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In relazione alle specifiche situazioni di difficoltà e/o disagio nell'apprendimento e per gli alunni in situazione temporanea di Bisogno Educativo Speciale, il Consiglio di Classe interessato elabora un Piano Didattico Personalizzato, mentre il Piano Educativo Individualizzato è ascrivibile esclusivamente agli alunni con diversa abilità ex legge 104/92. Nel PEI si identificano obiettivi specifici di apprendimento, strategie e metodologie, criteri di valutazione, verifiche, raccordi con la programmazione di classe e con le attività socio assistenziali implementate dagli operatori educativi nominati dagli enti locali.

Nel PDP, invece, sono indicate dal Consiglio di Classe all'unanimità eventuali misure dispensative e strumenti compensativi adottati nelle diverse discipline del curriculum, in relazione alle specifiche esigenze riscontrate e certificate. Per ogni soggetto, pertanto, si definisce un percorso funzionale a: rispondere in primis al bisogno individuale con la presa in carico da parte dell'istituzione scolastica, monitorare la crescita

della persona, i suoi progressi e l'efficacia delle azioni didattiche.
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Ogni attività ed intervento si declina alla luce delle risorse e competenze specifiche presenti nella scuola, nonché con la collaborazione di professionalità esterne laddove si ravvisi la necessità.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>L'estrema eterogeneità dell'acronimo Bes e le molteplicità di risposte educative e didattiche da declinare in relazione alle diverse esigenze emergenti implica la necessità di un progetto generale che valorizzi e coinvolga maggiormente tutte le risorse e competenze presenti nella scuola e definisca con chiarezza eventuali necessità di competenze aggiuntive per ottimizzare gli interventi. Pertanto l'istituto necessita di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Finanziamenti "ad hoc" per formazione sulla didattica inclusiva;</li> <li>✓ Professionalità tecniche per organizzare e gestire il laboratorio di informatica;</li> <li>✓ Costituzione di reti di scuola sul tema dell'inclusività nei percorsi liceali;</li> <li>✓ Percorsi specifici di orientamento formativo superiore in uscita.</li> </ul>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</b></p> <p>Il Dirigente Scolastico, insieme all'intera comunità educante, presta particolare attenzione alle fasi di accoglienza, presa in carico ed orientamento in fieri di tutti gli alunni e, in particolar modo, di quelli con BES. Il DS e il Referente BES, esaminati e valutati i bisogni specifici, affidano al GLI e, successivamente, al GLHO dei rispettivi Consigli di Classe, integrati con la presenza del docente specializzato, la presa in carico degli alunni diversamente abili. Per quanto riguarda, invece, gli alunni DSA, BES e riconducibili ad essi, il DS applica tutte le procedure previste dal Protocollo di Accoglienza inserito nel POF di Istituto e consultabile sul sito web della scuola.</p> <p>Le attività di orientamento in uscita, in relazione alla specificità dell'indirizzo di studio nonché delle indicazioni nazionali e programmazioni curriculari per competenze dei licei scientifici, promuovono e diffondono proposte formative in una prospettiva di continuità didattica con percorsi di istruzione superiore universitaria di eccellenza, nei quali siano maggiormente presenti e valorizzati percorsi formativi e misure specifiche per gli studenti BES.</p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data *15 maggio 2017***  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data *19 giugno 2017***